



Relazione al Bilancio preventivo 2016 Relazione del Direttore

ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2015

L'Istituto Nazionale di Studi su Agribusiness e Sostenibilità - INAS, consorzio tra le Università di Firenze, Napoli Parthenope e Verona, costituito ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382 e della legge 9 Dicembre 1985 n. 705 e successive modifiche ed integrazioni, con sede a Firenze (sede amministrativa), ha potenziato le attività di ricerca e di alta formazione che già svolge nel campo delle scienze riconducibili all'agribusiness ed alla sostenibilità. Nell'ambito dell'alta formazione specialistica e avanzata le attività sono state legate allo sviluppo di dottorati di ricerca e di altre iniziative di formazione post-dottorato, mentre la ricerca si è sviluppata nell'ambito di specifici progetti, nonché nello sviluppo strutturato di un Osservatorio permanente sul posizionamento competitivo dei sistemi locali a vocazione agroalimentare di eccellenza (produzioni e servizi multifunzionali).

In particolare, il consorzio ha svolto attività tecnico/scientifiche nei seguenti progetti:

- Progetto CAMBIAMENTI CLIMATICI E SISTEMA VITIVINICOLO TOSCANO: SCENARI EVOLUTIVI E PROSPETTIVE DI ADATTAMENTO DI BREVE E LUNGO PERIODO > L'attività prevista sarà quella di realizzare un sistema di supporto alle decisioni (SSD) in grado di guidare i policymakers e gli attori locali della filiera vitivinicola regionale nell'analisi di strategie di adattamento adeguate per far fronte alle conseguenze del cambiamento climatico. Ad un approfondimento della revisione di letteratura saranno affiancate tecniche di cognitive mapping per facilitare le interviste a esperti locali del settore vitivinicolo al fine di rappresentare la loro percezione soggettiva su strategie di adattamento adeguate. Le migliori strategie di intervento atte a minimizzare i danni economici saranno infine ottenute con un approccio mix-method basato su programmazione nonlineare, che combinerà i suddetti risultati con gli output derivanti dalle fasi progettuali precedenti.
- Progetto LA FILERA DELLA BIRRA TOSCANO > il progetto intende analizzare le opportunità di incentivare e valorizzare la produzione cerealicola toscana, impiegandola nella produzione di birra a livello di imprese del settore primario, sia a livello individuale, sia associato. L'attività di ricerca si articola in due fasi distinte: la prima fase prevede la realizzazione di una analisi di scenario, volta alla raccolta e alla organizzazione delle informazioni relative al mercato della birra, mentre la seconda fase è dedicata alla realizzazione di una analisi diretta, condotta a livello aziendale, finalizzata ad analizzare i risultati economici e del processo produttivo. Nel corso del 2015, le attività di ricerca si sono concentrate principalmente sullo sviluppo dell'analisi dello scenario in cui operano le realtà italiane e toscane produttrici di birra. A tal fine sono state acquisite e processate le principali fonti informative (Banca dati Aida, Registro delle imprese della CCIAA, dati ISTAT, varie informazioni raccolte su siti web specializzati), contenenti dati utili sul settore della birra, a livello regionale e nazionale. E' stata, inoltre, realizzata una analisi esplorativa della struttura dell'offerta del settore della birra a livello nazionale. In questo ambito, sono state valutate le performance economiche delle realtà produttrici, attraverso l'applicazione di misure tradizionali di profittabilità e produttività e la formalizzazione di un modello DEA - Data Envelopment Analysis (Charnes at al., 1978) – per la valutazione dell'efficienza economica delle imprese. Altro obiettivo del lavoro è stato quello di studiare la dinamica della produttività delle imprese che operano nel comparto a livello regionale e nazionale, ricorrendo alle metodologie del DEA model e dell'indice di Malmquist (Caves at al., 1982). Per quanto riguarda le attività di tipo field, previste nel contesto della seconda fase di ricerca, è stato realizzato lo strumento di rilevazione ed è stato ricostruito l'Universo dei birrifici toscani, dal quale è stato estratto il campione di realtà produttive da sottoporre ad intervista.
- Progetto SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SETTORE OLIVICOLO NELLE PROVINCE DI FIRENZE, AREZZO E GROSSETO ALLA LUCE DELL'EVOLUZIONE DEL MERCATO, DELLA RIFORMA DELLA PAC E DELLE NUOVE TENDENZE DEI CONSUMI ALIMENTARI > L'attività svolta ha consentito la ricostruzione della



filiera produttiva olio in Toscana. In particolare sono state analizzate le preferenze del consumatore per la definizione della disponibilità a pagare per diversi attributi del prodotto. L'obiettivo di questa analisi è stato quello di definire delle linee guida di marketing e di policy per rendere più efficiente l'allocazione del prodotto sul mercato. Ai fini del trasferimento dei risultati è stato realizzato un report con l'indicazione dei principali elementi per l'impostazione di strategie di sviluppo del settore efficienti.

- Progetto CAMBIAMENTI CLIMATICI E SISTEMA VITIVINICOLO TOSCANO: SCENARI EVOLUTIVI E PROSPETTIVE DI ADATTAMENTO DI BREVE E LUNGO PERIODO > La ricerca ha avuto l'obiettivo di analizzare i rischi di danni al settore vitivinicolo regionale dovuti ai cambiamenti climatici, la vulnerabilità dei sistemi produttivi e la loro capacità di adattamento. Il focus dello studio è stato incentrato sulla varietà Sangiovese su cui si basa la maggioranza delle Denominazioni di Origine regionali. La prima fase della ricerca ha avuto l'obiettivo di definire un quadro dettagliato sull'analisi della letteratura a livello nazionale e internazionale inerente l'impatto del cambiamento climatico sul settore vitivinicolo. Ad una classica literature review di tipo qualitativo, è stata affiancata una metodologia di analisi più innovativa basata su una valutazione quantitativa dei testi di tipo text mining. Nella seconda fase della ricerca è stato realizzato un Sistema Informativo Territoriale (SIT) riportante le principali mappe tematiche di interesse per la valutazione dei possibili danni economici per alcune delle principali DOC e DOCG regionali. E' stata inoltre realizzata una valutazione della possibile variazione dei parametri quantitativi e qualitativi legati alla cultivar Sangiovese per quattro aree di riferimento (DOC e DOCG): Brunello di Montalcino, Chianti Classico, Montepulciano di Massa Marittima e Morellino di Scansano. Per i suddetti territori sono state quantificate le possibili variazioni produttive e qualitative del prodotto finale in funzione degli scenari di cambiamento climatico forniti dall'IPCC. Successivamente il lavoro ha previsto una spazializzazione dei dati ottenuti e la modellizzazione su base GIS dei ricavi e dei costi ottenibili dal processo produttivo, con e senza influenza del climate change.

Il consorzio ha poi svolto il ruolo di consulente (attività in conto terzi), nell'ambito dei seguenti progetti:

- "ATTIVITÀ DI RICERCA SUI TEMI DELLO SVILUPPO LOCALE, DELL'ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLE POLITICHE RURALI" – IRPET > L'attività svolta riguarda lo studio di alcune delle principali filiere agroalimentari della regione Toscana. In particolare, basandoci sull'ultimo Censimento della Agricoltura, sulle pubblicazioni ISTAT e ISMEA e su indagini direttamente condotte in campo, sono state definite le principali caratteristiche socio demografiche, economiche e strutturali delle aziende toscane con l'obiettivo di descrivere le principali caratteristiche del tessuto produttivo regionale. In particolare, sono state analizzate e affrontate le tematiche della filiera foresta-legno, agrituristica e vitivinicola. Nell'ambito della convenzione si è iniziato anche lo studio relativo al prezzario forestale. Questa attività dovrà portare alla elaborazione del nuovo prezzario regionale, integrato nel più ampio contesto del prezzario dei lavori pubblici. Questo tipo di analisi ha comportato profonde modifiche rispetto alla struttura del prezzario attuale.
- INDAGINE SULLE REALTÀ DEL SETTORE VITIVINICOLO NAZIONALE PER LA RILEVAZIONE DEI PUNTI DI FORZA, DEBOLEZZA, OPPORTUNITÀ E RISCHI DI CIASCUNA AREA STUDIATA ATTRAVERSO UN'ANALISI DELLE CARATTERISTICHE AZIENDALI, DELLE TECNICHE PRODUTTIVE E DEI COSTI E OPPORTUNITÀ DI MERCATO > si è proseguita l'indagine sul mercato del vino con particolare approfondimento dei codici EAN relativi agli anni 2009-2013. In particolare, è stato sviluppato un modello a classi latenti per determinare i fattori e le strategie che hanno portato ad ottenere un successo o un rallentamento rispetto alle vendite sul mercato della GDO.

ATTIVITÀ CHE SARA' SVOLTA NELL'ANNO 2016

L'Istituto Nazionale di Studi su Agribusiness e Sostenibilità - INAS, consorzio tra le Università di Firenze, Napoli Parthenope e Verona, costituito ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382 e della legge 9 Dicembre 1985 n. 705 e successive modifiche ed integrazioni, con sede a Firenze (sede amministrativa), potenzierà le attività di ricerca e di alta formazione che già svolge nel campo delle scienze riconducibili all'agribusiness ed alla sostenibilità. Nell'ambito dell'alta formazione specialistica e avanzata le attività saranno legate allo sviluppo di dottorati di ricerca e di altre iniziative di formazione post-dottorato, mentre la ricerca si svilupperà nell'ambito di specifici progetti, nonché nello sviluppo strutturato di un Osservatorio permanente sul posizionamento competitivo dei sistemi locali a vocazione



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

agroalimentare di eccellenza (produzioni e servizi multifunzionali).

La programmazione delle attività didattico-formative e di ricerca per l'anno 2016, sono iniziate già da alcuni mesi, con la presentazione di proposte da parte dei componenti il Consiglio di Amministrazione e di alcuni Docenti che con l'Istituto collaborano ormai da anni.

Il processo si è concluso con le delibere di approvazione dei progetti presentati, anche a ratifica.

In particolare, il consorzio svolgerà attività tecnico/scientifiche nei seguenti progetti:

- **Progetto di ricerca OSSERVATORIO PER LA QUALITÀ E TRACCIABILITÀ DELLA FILIERA VITIVINICOLA**
nel 2016 il progetto vedrà confermato il proseguimento delle attività dei precedenti anni, così come articolato in due precise azioni. In un primo ambito si proseguirà garantendo l'organizzazione dei seminari che oramai da anni vengono realizzati, continuando al tempo stesso a svolgere il lavoro di aggiornamento in merito alle tematiche relative alla qualità (di prodotto e di processo) e alla tracciabilità, sia a livello di domanda, sia di sistema produttivo, verificando in quale misura e attraverso quali percorsi tali aspetti possano contribuire al futuro competitivo delle imprese del settore. Nell'ambito della seconda attività si proseguirà nelle attività di implementazione degli strumenti di rilevazione contabile analitica per l'analisi dell'efficienza delle scelte imprenditoriali. Come nei precedenti anni, tale azione verrà coordinata in collaborazione con un dottorando di ricerca, confermando così anche per questa azione come per la precedente una immediata ricaduta dei risultati della ricerca nei percorsi di alta formazione che l'INAS contribuisce ad organizzare.
- **Progetto LA FILIERA DELLA BIRRA TOSCANA** > nel 2016 il progetto procederà portando a termine le attività desk descritte nel paragrafo precedente e sviluppando le attività field previste nella seconda fase: esse comprendono una indagine diretta ad un campione rappresentativo di aziende, con l'obiettivo di evidenziare le opportunità e le criticità, analisi dei rischi e delle opportunità che l'ambiente competitivo propone, nonché i punti di forza e di debolezza delle aziende toscane, allo scopo di delineare possibili strategie di intervento pubblico. Una ulteriore indagine verrà realizzata su un sottocampione rappresentativo di aziende analizzate al fine di analizzare i costi di produzione del processo produttivo.
- **Progetto CAMBIAMENTI CLIMATICI E SISTEMA VITIVINICOLO TOSCANO: SCENARI EVOLUTIVI E PROSPETTIVE DI ADATTAMENTO DI BREVE E LUNGO PERIODO** > L'attività prevista sarà quella di realizzare un sistema di supporto alle decisioni (SSD) in grado di guidare i policymakers e gli attori locali della filiera vitivinicola regionale nell'analisi di strategie di adattamento adeguate per far fronte alle conseguenze del cambiamento climatico. Ad un approfondimento della revisione di letteratura saranno affiancate tecniche di cognitive mapping per facilitare le interviste a esperti locali del settore vitivinicolo al fine di rappresentare la loro percezione soggettiva su strategie di adattamento adeguate. Le migliori strategie di intervento atte a minimizzare i danni economici saranno infine ottenute con un approccio mix-method basato su programmazione nonlineare, che combinerà i suddetti risultati con gli output derivanti dalle fasi progettuali precedenti.
- **Progetto SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SETTORE OLIVICOLA NELLE PROVINCE DI FIRENZE, AREZZO E GROSSETO ALLA LUCE DELL'EVOLUZIONE DEL MERCATO, DELLA RIFORMA DELLA PAC E DELLE NUOVE TENDENZE DEI CONSUMI ALIMENTARI** > L'attività che dovrà essere svolta riguarderà l'analisi strutturale del mercato e della domanda. In particolare, saranno analizzate specificatamente le preferenze del consumatore per la definizione della disponibilità a pagare per diversi attributi del prodotto. L'obiettivo di questa analisi è quella di definire delle linee guida di marketing e di policy per rendere più efficiente l'allocatione del prodotto sul mercato. Inoltre, si provvederà a definire delle strategie mirate alle diverse realtà produttive, in grado di sostenere la redditività del settore compatibilmente con le funzioni non di mercato svolte dall'olivicoltura. Infine, si procederà alla verifica della trasferibilità delle strategie individuate e alla divulgazione dei principali risultati.
- **Progetto LABORATORIO DI ANALISI E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE TOSCANO (Ente Cassa di Risparmio di Firenze)** > il progetto si propone di fornire due categorie di risultati che riguarderanno le risposte immediate alle più macroscopiche istanze del settore nei confronti della problematica in oggetto. Tra i



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

risultati del progetto possiamo quindi identificare la realizzazione di un Laboratorio di Analisi Integrata del Paesaggio di supporto alle decisioni sviluppato in ambito GIS open-source in grado di integrare indici di valutazione paesaggistica (monetari e non monetari, oggettivi e soggettivi) con le misure di intervento per la gestione del paesaggio al fine di stabilire analisi costi/benefici e costi/efficacia esplicitate spazialmente. Tale strumento favorirà altresì lo sviluppo di linee guida a livello territoriale e aziendale per l'ottimizzazione degli interventi di gestione e miglioramento paesaggistico sostenibili sul piano pubblico e pragmaticamente utili per il sostegno dei redditi delle imprese. Gli output progettuali saranno inoltre valorizzati attraverso le realizzazioni di pubblicazioni scientifiche di interesse nazionale e internazionale e la partecipazione a convegni per la tematica specifica.

- Progetto ECCELLENZE PRODUTTIVE E TERRITORIO. Nel 2016 verrà avviato un progetto che dovrà condurre alla promozione iniziative che servano a porre in evidenza i contenuti culturali che risiedono in talune eccellenze produttive, in ragione della storia e delle tradizioni che ad esse si legano. In particolare, le attività di questo anno saranno avviate esaminando il caso emblematico del vino per poi operare anche nell'ambito della birra. Il progetto fondandosi sui principi del marketing territoriale e sociale, svilupperà degli eventi capaci di evidenziare i valori culturali legati alla storia e alle tradizioni produttive vitivinicole e alla stessa relazione tra tale prodotto e la cucina tipica locale. Le iniziative saranno sviluppate approfondendo con un taglio altamente interdisciplinare e divulgativo, sia in forma seminariale che sensoriale, di degustazioni guidate con contemporanea esecuzione di brani musicali e presentazione di altre opere legate alla storia del vino. Sia per tale prodotto, ma ancor di più per la birra, si ipotizza un coinvolgimento di tutti gli attori pubblici ed economici interessati alle rispettive filiere ma anche coinvolti in altre attività strettamente connesse (turismo e ristorazione in prima istanza): gli obiettivi primari saranno quelli di promuovere un evento culturale che abbia comunque una immediata ed evidente utilità sia in favore delle imprese locali (contribuendo a tipicizzare le produzioni locali e differenziarle così sui mercati globali) sia degli stessi consumatori, soprattutto di quelli più giovani, invitandoli a ricercare in questi prodotti appagamenti di tipo qualitativo e non forme estreme di evasione. L'iniziativa cercherà il massimo coinvolgimento degli attori locali che a vario titolo potranno contribuire, a partire dal mondo accademico, dalle pubbliche Amministrazioni, Consorzi di tutela, singoli operatori, Conservatorio, ecc.
- Progetto PARCO AGRICOLO DELLA VAL DI PECORA (PSR Progetti Integrati di Territorio – Regione Toscana) > Intervento di progettazione di un parco tematico per la valorizzazione dei prodotti Agricoli della Val di Pecora (comuni di Follonica, Scarlino, Gavorrano e Massa Marittima), tramite la realizzazione di esposizioni, percorsi tematici, reti di fattorie didattiche e colture dimostrative.
- Progetto IMPLEMENTAZIONE CALCOLATORE E PROTOCOLLI DI CERTIFICAZIONE DELLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO₂ A LIVELLO DELLA FILIERA VITIVINICOLA (Regione Veneto) > Il progetto è proposto da una rete di multipartners e si propone di implementare in casi studio rappresentativi del sistema vitivinicolo Veneto modelli di certificazione della riduzione delle emissioni di CO₂, sia a livello di azienda che di prodotti. A tal fine, implementerà aggiornandolo il calcolatore già messo a punto dall'Università degli Studi di Verona, che sarà abbinato ai protocolli attualmente in sviluppo presso enti di certificazione leaders in Italia ed elaborati in collaborazione con le più rappresentative associazioni nazionali della filiera vitivinicola. Obiettivo del progetto è la diffusione di buone pratiche ambientali presso le aziende vitivinicole venete e l'adozione da parte delle stesse di sistemi di certificazione riconoscibili dal mercato.
- Progetto "ATTIVITÀ DI RICERCA SUI TEMI DELLO SVILUPPO LOCALE, DELL'ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLE POLITICHE RURALI" – IRPET > L'attività riguarderà l'analisi dello sviluppo rurale e lo studio delle principali filiere, l'analisi delle forme aziendali e della multifunzionalità e redditività delle imprese agrarie, e sarà orientata alla realizzazione di attività di ricerca ed analisi dell'economia e delle politiche rurali in ambito regionale.

Il consorzio poi svolgerà il ruolo di consulente (attività in conto terzi), nell'ambito dei seguenti progetti:

- INDAGINE SULLE REALTÀ DEL SETTORE VITIVINICOLO NAZIONALE PER LA RILEVAZIONE DEI PUNTI DI FORZA, DEBOLEZZA, OPPORTUNITÀ E RISCHI DI CIASCUNA AREA STUDIATA ATTRAVERSO UN'ANALISI DELLE CARATTERISTICHE AZIENDALI, DELLE TECNICHE PRODUTTIVE E DEI COSTI E OPPORTUNITÀ DI MERCATO > si proseguirà l'indagine con particolare approfondimento dei



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

codici EAN relativi agli anni 2009-2013. In particolare si prevede di sviluppare una analisi di confronto tra due anni pre e post crisi, in modo da evidenziare le variabili che hanno permesso di meglio superare le difficoltà economiche legate al difficile momento congiunturale internazionale e nazionale

- BIOLOGICO MUGELLO BIOMU (consulente nell'ambito del nuovo PSR Toscana 2014/2020) > Realizzazione del Marchio Collettivo Territoriale Biologico Mugello quale strategia integrata per l'aumento della sostenibilità economica del settore primario biologico.

Bilancio di previsione 2016

La predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 è avvenuta alla luce dei principi enunciati dall'art. 2423 e segg. del c.c. e ai sensi del Capo I, artt. 1 e segg. del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, nel rispetto dei principi enunciati dalla normativa in materia, nonché sulla base delle risultanze dell'attività amministrativo-contabile svolta nell'esercizio finanziario 2015.

Il documento è costituito dal Bilancio di previsione annuale, dal bilancio pluriennale e dalla situazione amministrativa presunta alla data di redazione dello stesso.

Il Bilancio per l'anno 2016 è stato predisposto tenendo conto della scadenza dei primi 10 anni di attività dell'Istituto: gli organi hanno deliberato positivamente in merito al rinnovo e sono in corso le pratiche di rinnovo presso il notaio.

L'Università degli Studi della Basilicata, che ormai da tempo aveva mostrato vivo interesse alla partecipazione, ha deliberato in merito l'adesione nel mese di dicembre scorso e pertanto, nell'elaborazione delle previsioni riportate non si è potuto tener conto del nuovo ingresso. Si procederà a variazioni di bilancio per entrate non previste alla data odierna.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2015 l'attività amministrativo-contabile si è svolta, come di seguito sintetizzata:

- reversali per € 82.290,71
- mandati per € 86.603,78

inoltre, risulta un avanzo di amministrazione presunto al 30/12/2015 di € 270.344,22 così composto:

- avanzo libero € 47.645,44
- somme vincolate € 222.698,78

ENTRATE

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE € 270.344,22

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI € 674.500,00

Rispetto al precedente esercizio, la diminuzione delle previsioni, è giustificato dalla mancata approvazione del dottorato internazionale e del progetto IL VALORE ECONOMICO TOTALE DEI BOSCHI ITALIANI. Il Direttore ha fornito indicazioni di seguito descritte:

- ☐ La previsione di € 648.500,00 riportata nella **Cat. II (contributi finalizzati)** scaturisce dall'aspettativa dei seguenti contributi:
 - ☐ Capitolo 2 (contributi per la ricerca da enti pubblici):
 - € 150.000,00 > progetto di ricerca "W&B MUSIC PROJECT - WINE AND BEER MUSIC: A SENSORIAL EXPERINECE FOR RESPONSIBLE CONSUMPTION: Progetto di comunicazione sociale per la promozione del consumo responsabile delle bevande alcoliche", presentato alla Regione Toscana
 - € 100.000,00 > progetto di ricerca "PARCO AGRICOLO DELLA VAL DI PECORA", presentato alla Regione Toscana
 - € 250.000,00 > progetto di ricerca "IMPLEMENTAZIONE CALCOLATORE E PROTOCOLLI DI CERTIFICAZIONE DELLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2 A LIVELLO DELLA FILIERA VITIVINICOLA", presentato alla Regione Veneto
 - € 21.000,00 > progetto di ricerca "ATTIVITÀ DI RICERCA SUI TEMI DELLO SVILUPPO LOCALE, DELL'ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLE POLITICHE RURALI", in fase di definizione con IRPET
 - ☐ Capitolo 3 (contributi per la ricerca da soggetti privati):



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

€ 127.500,00 > progetto di ricerca "LABORATORIO DI ANALISI E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE TOSCANO", presentato all'Ente Cassa di Risparmio di Firenze

- ❑ La previsione di € 25.000,00 riportata nella **Cat. V (proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi)** scaturisce dall'aspettativa dei seguenti contributi:
 - ❑ Capitolo 1 (convenzioni con terzi):
€ 25.000,00 > consulenza nell'ambito del progetto di ricerca "BIOLOGICO MUGELLO BIOMU" presentato nell'ambito del PSR Toscana 2014/2020
- ❑ La previsione di € 1.000,00 riportata nella **Cat. VI (redditi patrimoniali)** scaturisce dall'aspettativa dei seguenti contributi:
 - ❑ Capitolo 1 (interessi attivi):
€ 1.000,00 entrate derivanti da interessi attivi

TITOLO II – ENTRATE IN CONTO CAPITALE € 5.000,00

Tale previsione è dovuta all'ingresso nel consorzio dell'Università della Basilicata, le cui pratiche sono già state approvate, quindi:

- ❑ La previsione di € 5.000,00 riportata nella **Cat. V (quote consortili)** scaturisce dall'aspettativa dei seguenti contributi:
 - ❑ Capitolo 1 (quote consortili):
€ 5.000,00 entrate derivanti dall'ingresso dell'Università della Basilicata

SPESE

TITOLO I – SPESE CORRENTI € 909.996,61

- Cat. I – Spese di funzionamento degli organi: la previsione è relativa alle spese che l'istituto dovrà sostenere per il funzionamento degli organi, comprese eventuali missioni e rimborsi spese
- Cat. II – Oneri per il personale: la previsione riguarda le spese da sostenere per la consulenza fiscale del commercialista, del consulente del lavoro e del consulente per la sicurezza
- Cat. III – Spese per le attività istituzionali:
 - Capitolo 8 (spese su contributi da enti pubblici):
€ 553.759,94 per le spese relative al completamento del progetto di ricerca sull' "Osservatorio sulla Qualità e Tracciabilità per la Sicurezza alimentare e la Competitività delle imprese Vitivinicole", del progetto di ricerca Casearia-Castanea finanziato dalla Regione Toscana, del progetto "Attività di ricerca sui temi dello sviluppo locale, dell'economia dell'ambiente e delle politiche rurali" finanziato dall'Irpet, del progetto "La filiera della birra Toscana" per la quota finanziata dalla Regione Toscana. A questi si sommano le previsioni in uscita corrispondenti alle entrate relative ai progetti di ricerca "W&B MUSIC PROJECT - WINE AND BEER MUSIC: A SENSORIAL EXPERINECE FOR RESPONSIBLE CONSUMPTION: Progetto di comunicazione sociale per la promozione del consumo responsabile delle bevande alcoliche", "PARCO AGRICOLO DELLA VAL DI PECORA", "IMPLEMENTAZIONE CALCOLATORE E PROTOCOLLI DI CERTIFICAZIONE DELLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2 A LIVELLO DELLA FILIERA VITIVINICOLA" (al netto dei prelievi).
 - Capitolo 9 (spese su contributi da soggetti privati):
€ 143.553,82 per le spese relative al progetto di ricerca "La filiera della birra Toscana" per la quota finanziata dall'Ente cassa di risparmio di Firenze, alla quale si sommano le previsioni in uscita corrispondenti alle entrate relative al progetto LABORATORIO DI ANALISI E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE TOSCANO.
- Cat. IX – Spese su proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi:
 - Capitolo 1 (spese su convenzioni con terzi):
€ 32.849,50 derivanti dalla previsione della categoria V in entrata e dalle disponibilità ancora presenti sulle convenzioni "Strategie di gestione innovativa PARF" committente Regione Toscana, "Attività di ricerca sui temi dello sviluppo locale, dell'economia dell'ambiente e delle politiche rurali" anno 2013 committente Irpet, "Indagine sulle realtà del settore vitivinicolo nazionale per la rilevazione dei punti di forza, debolezza,



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

opportunità e rischi di ciascuna area studiata attraverso un'analisi delle caratteristiche aziendali, delle tecniche produttive e dei costi e opportunità di mercato" committente Unicesv.

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE € 39.847,61

- Cat. I – Spese per l'acquisto di beni mobili e immobili patrimoniali
- Cat. VI – Quote consortili

SPESE DI FUNZIONAMENTO

Le spese di funzionamento saranno sostenute nei seguenti capitoli:

<u>Codice conto</u>	<u>Denominazione</u>	<u>Previsione</u>
21010001	Cap. 1 - Spese di funzionamento degli organi	€ 7.915,61
21010002	Cap. 2 - Missioni e rimborsi spese	€ 883,57
21020002	Cap. 2 - Consulenze e collaborazioni tecnico-amministrative	€ 13.504,49
21020004	Cap. 4 - Rimborsi missione per il personale	€ 5.937,29
21030400	Cap. 4 - Spese per rappresentanza e manifestazioni ufficiali	€ 1.118,13
21040001	Cap. 1 - Manutenzione, riparazioni e interventi vari	€ 1.032,85
21040002	Cap. 2 - Canoni telematici	€ 428,98
21040004	Cap. 4 - Spese telefoniche	€ 1.774,46
21040006	Cap. 6 - Spese postali e spedizioni	€ 547,30
21040008	Cap. 8 - Cancelleria e materiale vario di consumo	€ 1.605,24
21040009	Cap. 9 - Valori bollati	€ 391,71
21040010	Cap. 10 - Gestione contabilità	€ 4.580,26
21040016	Cap. 16 - Spese varie	€ 30,77
21040017	Cap. 17 - Traslochi e facchinaggio	€ 204,80
21050001	Cap. 1 - Commissioni e spese bancarie	€ 1.039,00
21060001	Cap. 1 - Interessi passivi e sanzioni	€ 140,75
21060002	Cap. 2 - Tasse e tributi vari	€ 2.460,46
21070001	Cap. 2 - Fondo di riserva per le spese impreviste	€ 537,68
22010006	Cap. 6 - Acquisto mobili arredi e macchine da ufficio	€ 3.472,72
22010009	Cap. 9 - Acquisto altri beni mobili	€ 39,37
	TOTALE SPESE PREVISTE	€ 47.645,44

Nell'esercizio 2016, le spese di funzionamento riguarderanno esclusivamente quelle per la gestione dell'Istituto. A tali spese si farà fronte con l'avanzo di amministrazione libero e con i prelievi che saranno effettuati sulle entrate finalizzate come dal delibera del C.d.A del 4/12/2006 e s.m.i.



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA PRESUNTA

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il fondo di cassa a dicembre 2015 pari a € 219.340,16 è dato dal fondo di cassa al 01/01/2015 pari a € 223.653,23, al quale sono sommati gli incassi 2015 in conto competenza pari a € 49.590,71 e in conto residui per € 33.000,00 e decurtate le spese 2015 in conto competenza pari a € 53.094,82 e in conto residui per € 33.508,96.

Considerati:

- *residui attivi 2015 € 8.95*
 - Credito INAIL

- *residui attivi esercizi precedenti € 114.525,96*
 - Credito da Ente Cassa di Risparmio di Firenze per Progetto “La filiera della birra toscana”
 - Credito da Ente Cassa di Risparmio di Firenze per Progetto “Sviluppo sostenibile del settore olivicolo nelle province di Firenze, Arezzo e Grosseto alla luce dell'evoluzione del mercato, della riforma della PAC e delle nuove tendenze dei consumi alimentari “
 - Credito da Regione Toscana per Progetto “La filiera della birra toscana”
 - Crediti ritenute erariali, previdenziali, INAIL e IRAP
 - Credito da Telecom per rimborso credito su ultima fattura vecchia sede consorzio
 - Crediti IVA e anticipazioni piccole spese

- *residui passivi 2015 € 38.286,51*
 - Collaborazioni tecnico amministrative in corso (commercialista, consulenti, ecc.)
 - Incarichi di collaborazione a progetto (ricerca)
 - Ritenute erariali, previdenziali, INAIL, IRAP e IVA
- *residui passivi esercizi precedenti € 25.244,34*
 - Contributo per assegno di ricerca
 - Ritenute erariali, previdenziali, INAIL, IRAP e IVA

L'avanzo di amministrazione presunto risulta essere pari a € 270.344,22 come precedentemente descritto.

BILANCIO PLURIENNALE 2016 – 2018

Le previsioni degli esercizi 2017 e 2018 sono determinate, oltre al consolidamento degli indirizzi scientifici consolidati nel decennio di vita, alla attività di ricerca di trasferimento e di alta formazione nell'ambito di tre principali tematiche di frontiera per le quali il consorzio ha ormai acquisito una esperienza scientifica nazionale ed internazionale di eccellenza e che hanno caratterizzato gli ultimi anni:

- sostenibilità del settore agricolo e cambiamento climatico;
- sostenibilità come elemento di competitività dei sistemi agricoli multifunzionali nazionali
- Qualità e tracciabilità dei prodotti agroalimentari.

Linee di ricerca e trasferimento su sostenibilità del settore agricolo e cambiamenti climatici

In questo ambito i sistemi agricoli nazionali possono essere oggetto di due importanti attività:

- azioni di mitigazione, principalmente legate al contributo delle agroenergie alla domanda energetica nazionale;
- azioni di adattamento del sistema agricolo ai cambiamenti climatici.

Per quanto riguarda il primo tema, il consorzio ha realizzato nel decennio di attività importanti esperienze di carattere nazionale ed internazionale relativamente all'analisi delle potenzialità del settore agroforestale e alla efficienza di filiera. La sfida del triennio 2016-2018 è quella di passare ad una attività ricerca e ad un trasferimento di risultato di seconda generazione basata sulla valutazione della sostenibilità complessiva, sociale, economica ed ambientale dell'offerta agroenergetica su diverse scale: aziendale, territoriale, regionale e nazionale. Un altro tema innovativo è quello della



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

efficienza energetica globale delle diverse filiere di offerta tramite il confronto fra filiere corte locali e filiere di medio e lungo raggio regionali e nazionali, anche in funzione delle diversi segmenti di mercato: energia termica, elettrica, biocarburanti e autotrazione in generale. Per lo sviluppo di tali tematiche un contributo fondamentale sarà dato dall'adesione al consorzio dell'Università della Basilicata che rappresenta un polo di eccellenza in tale ambito nell'Italia meridionale.

Le misure di adattamento delle aziende agricole ai cambiamenti climatici sono già state oggetto di importanti progetti sviluppati dal consorzio nell'ultimo biennio. In tale tematica l'attività di ricerca del triennio 2016-2018 si concentrerà su due aspetti. Il primo è rappresentato dall'analisi dei costi, dell'efficienza economica e dalla ottimizzazione delle misure adattamento tecnico delle diverse tipologie di azienda agricola con particolare attenzione ai settori produttivi di eccellenza a livello nazionale, *in primis* il settore vitivinicolo. Il secondo aspetto riguarderà invece gli strumenti di all'adattamento finanziari ed assicurativi ai cambiamenti climatici in eventi estremi soprattutto per le produzioni di qualità, tema per il quale la domanda di ricerca e soprattutto di trasferimento fa registrare un trend di forte crescita a livello regionale e nazionale da parte del settore sia pubblico che privato (credito, assicurazione, ecc.). Per tali attività sarà preziosa la consolidata collaborazione fra il consorzio ed il centro di ricerca UniCESV dell'università di Firenze.

L'impellenza di implementare programmi e azioni concrete che portino a risultati positivi in termini di mitigazione e di adattamento a tale cambiamento si riflette a livello regionale nelle specifiche misure presenti nei PSR e a livello europeo nel più ampio programma di finanziamento UE legato all'ambiente. Il LIFE 2014-2020 è infatti articolato in 2 sottoprogrammi il secondo dei quali è interamente dedicato alle Azioni per il Clima. Oltre 800 milioni di Euro saranno erogati per la realizzazione di attività legate a questo tema. Sarà possibile accedervi attraverso la presentazione di progetti, ai quali sarà dedicato circa l'80% del budget totale di programma, oppure attraverso altri canali (sovvenzioni di funzionamento e altri tipi di finanziamento).

Linee di ricerca e trasferimento su sostenibilità come elemento di competitività dei sistemi agricoli multifunzionali nazionali.

Anche su questo tema il consorzio si può basare sulle esperienze passate per tracciare una traiettoria innovativa che si baserà sulla applicazione di un concetto multifunzionale di sostenibilità come elemento di competitività dei sistemi agricoli locali a livello nazionale. Le dimensioni analizzate saranno:

- sostenibilità delle produzioni di qualità;
- valorizzazione del legame territorio-agricoltura come elemento di competitività globale delle sistemi rurali locali;

In tale ambito le attività saranno in particolare rivolte allo sviluppo dei filoni di ricerca utili a valorizzare le concrete ricadute pratiche che i temi della sostenibilità possono offrire in favore del sostegno competitivo delle imprese italiane, esaltando l'unicità e la non trasferibilità dei processi produttivi che sono a monte delle produzioni di eccellenza agroalimentare e, al tempo stesso, favorendo il massimo "ampliamento" delle attività produttive del settore primario, favorendo l'affermazione di nuove tipologie di beni e servizi capaci di rendere redditizie le esternalità positive che l'agricoltura offre: la riduzione delle condizioni di "fallimento del mercato" nella gestione di tali esternalità consentirà di ridurre gli attriti tra gli imprese e pubblici decisori nella condivisione di un comune progetto di sviluppo locale.

Il consorzio svilupperà in particolar modo gli studi relativi alle conseguenze che i temi della sostenibilità hanno sull'attuale assetto e sull'immediato futuro dei mercati: in particolare, per l'orientamento dell'offerta saranno di particolare interesse le tematiche di Responsabilità Sociale di Impresa, mentre per quanto riguarda la domanda gli interessi saranno rivolti al consumo responsabile così come si configura nel paradigma proposto dai modelli di comportamento "post-moderno".

Un ruolo fondamentale di sviluppo di tali tematiche sarà ancora una volta rappresentato dalla collaborazione con UniCESV, tramite il progressivo sviluppo e potenziamento del LABORATORIO DI ANALISI E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE TOSCANO citato nell'ambito della descrizione delle attività previste per l'anno 2016

Anche in questo ambito le opportunità di finanziamento sono rappresentate dal PSR nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera, per i quali il centro ha acquisito nella sua attività specifiche competenza e dei nuovi Progetti Integrati di Territorio che costituiscono una frontiera nell'ambito del trasferimento di risultato a livello locale.

Linee di ricerca e trasferimento su qualità e tracciabilità dei prodotti agroalimentari

Confermando le linee di ricerca già consolidate nell'ambito della collaborazione con UniCeSV per l'Osservatorio sulla qualità e tracciabilità del vino, anche nel triennio 2016-2018 si proseguirà con le attività di ricerca del gruppo di lavoro costituito da anni con vari professionisti esterni che operano specificatamente nel controllo di filiera vitivinicola. Le attività nel triennio proseguiranno nell'aggiornamento delle tematiche relative alla qualità (di prodotto e di processo) che



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

si legano alla tracciabilità di processo: l'analisi verrà nei tre anni sviluppata sia a livello di domanda sia di sistema produttivo, ponendo in evidenza come il sistema dei controlli possa rappresentare uno strumento competitivo per i produttori (contro le frodi e per l'enfatizzazione della qualità di processo e di prodotto) e una garanzia di salute o di fronde alimentare per i consumatori.

Linee di intervento per l'internazionalizzazione delle attività di ricerca e trasferimento.

Avviata nell'ambito della produzione dei vini di eccellenza, l'azione di internazionalizzazione verrà sviluppata a supporto delle due suddette linee di ricerca e trasferimento. Tale azione sarà sviluppata al fine di contribuire alla crescita dei rapporti internazionali del sistema di ricerca e formazione italiano, per condurlo in una dimensione internazionale, indispensabile per affrontare le sfide di una competizione che le eccellenze produttive agroalimentari debbono affrontare negli spazi dei mercati globali.

Nell'ambito di tale azione, per il triennio in esame si preventivano azioni atte a favorire:

- le collaborazioni per lo sviluppo di progetti di ricerca e attività di trasferimento tra ricercatori italiani e stranieri;
- il supporto di iniziative convegnistiche e editoriali di carattere internazionale.

Linee di intervento per lo sviluppo di un Portale informativo per le ricerche in campo agricolo, forestale e ambientale.

Coordinandosi con un progetto di ricerca promosso dai tecnici della Sezione di Economia del Dipartimento GESAAF, l'Istituto contribuirà nel triennio di attività 2016-2018 alla costituzione e al successivo aggiornamento di un repertorio delle fonti informative utili alla raccolta di indicatori quantitativi relativi ad agricoltura, foreste e risorse ambientali. Principalmente il lavoro consisterà nella costituzione di un portale nel quale verranno fatte confluire le diverse banche dati (direttamente o con link ai rispettivi siti) provvedendo, al tempo stesso, a sviluppare un quadro sinottico delle stesse al fine di evidenziarne, complementarietà utili alla descrizioni dei principali aspetti, strutturali, produttivi, ecologico ambientali. Completeranno il lavoro le basi informative relative ad aspetti socio-demografici e di mercato, soprattutto per quanto riguarda i consumi. Il portale, anche se principalmente rivolto alle esigenze connesse alle attività di ricerca (soprattutto nelle fasi di sviluppo "desk") verrà sviluppato, per quanto possibile, anche in favore di una eventuale utenza imprenditoriale, per quelle che sono le analisi di scenario necessarie per lo studio delle scelte organizzative e gestionali aziendali che essa è chiamata ad effettuare.

Formazione.

Nell'ambito delle attività formative l'Istituto proseguirà nel triennio in esame promuovendo, seminari, convegni in favore di studenti di vario ordine, da quelli delle lauree triennali, sino all'alta formazione incardinata nei master e nelle scuole di dottorato. In particolare, si proseguirà con l'organizzazione delle attività seminariali rivolte agli studenti del Master in Management e Marketing delle imprese vitivinicole. Tali attività, frutto del gruppo di ricerca che opera nell'ambito dell'Osservatorio per la qualità e tracciabilità della filiera vitivinicola italiana, condurranno nel triennio ad un aggiornamento del percorso formativo e dello stesso materiale (dispense e pubblicazioni) adottato durante le attività formative. Il tutto verrà svolto garantendo una immediata ricaduta delle ricerche sulle conoscenze professionalizzanti degli studenti, facendo particolarmente leva sulle strategie aziendali (gestionali e di marketing) attraverso le quali le certificazioni possano rappresentare un concreto mezzo per difendere e differenziare il proprio prodotto sui mercati globali.

Sempre nell'ambito delle iniziative rivolte alla formazione, si proseguirà inoltre con le iniziative di trasferimento relative alla introduzione di nuovi strumenti contabili analitici per il supporto alle scelte imprenditoriali.

F.to IL DIRETTORE
(PROF. IACOPO BERNETTI)